

AVVISO PUBBLICO PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI E INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ALLA COLTURE AGRICOLE ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA

ARTICOLO 1 - AMBITO D'INTERVENTO

L'azione introduce un regime di sostegno per gli interventi a favore del miglioramento dei terreni di uso collettivo e per l'esecuzione di colture a perdere per la prevenzione dei danni da fauna selvatica mirati al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- a)** Miglioramento dell'habitat
- b)** Recupero dei terreni incolti
- c)** Realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica
- d)** Realizzazione di colture a perdere finalizzate alla prevenzione dei danni alle colture agricole da parte della fauna selvatica.

inoltre, l'azione, tenendo conto del fondamentale ruolo dei cacciatori nella gestione del territorio agro-silvo pastorale ha come ulteriori obiettivi:

- 1)** Miglioramento idrogeologico del territorio
- 2)** Riattivazione della produzione agricola
- 3)** Diffusione di sementi autoctone e biologiche

Gli interventi si attueranno su terreni non recintati con reti metalliche o altri accorgimenti che impediscano l'accesso alla fauna selvatica (a tal proposito non vengono considerati recintati i terreni delimitati con recinzioni a filo o a siepe naturale).

Sono esclusi i terreni classificati fondi chiusi e in attualità di coltivazione.

ARTICOLO 2 - TERRITORI INTERESSATI

Area cinofila permanente Cinque Cinquemiglia nei Comuni di Rocca Pia e Rivisondoli, superficie ha 602,3 scala 1: 20.000 base cartografica IGM 1: 25.000

ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi a contributo gli agricoltori proprietari, affittuari, conduttori di terreni ricadenti nel territorio dell'A.T.C. che per gli stessi terreni e per la stessa annata agraria non abbiano richiesto, o intendano richiedere qualsiasi altro tipo di incentivo ad eccezione dei contributi della pac 2024-2025.

ARTICOLO 4 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le attività riguardano iniziative da effettuarsi durante l'intera stagione agraria e riguardano sia lavorazioni primaverili che autunnali, il termine di ricezione delle domande è fissato al **31 maggio 2025**. Le domande di ammissione a contributo devono essere presentate al seguente indirizzo E-Mail: atcsulmona@gmail.com

Per la sola prima annualità la scadenza è fissata al 31/maggio 2025 per la sola realizzazione di colture a perdere già realizzate o da realizzare entro la suddetta data.

ARTICOLO 5- TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Tipologia 1- Riutilizzo di terreni incolti con semina di colture a perdere

Tipologia 2 - Recupero di pascoli preesistenti con falciature ed erpicature della vegetazione spontanea ed eliminazione di specie erbacee ed arboree infestanti

Tipologia 3 - Realizzazione di colture a perdere finalizzate all'incremento delle risorse trofiche per la piccola selvaggina (starna, lepre, fagiano, coturnice) e prevenzione dei danni alle colture agricole da parte della fauna selvatica (cinghiale)

Saranno ammesse a contributo le spese sostenute per l'effettuazione degli interventi di:

- aratura e fresatura
- semina
- falciatura

Per la Tipologia 1 e 3 il Contributo concesso di euro 250,00 ad ettaro per aratura e fresatura.

Per la semina, fornita dal richiedente, verranno corrisposti i seguenti prezzi per ettaro e tipologia di sementi: mais e sorgo (euro 175,00}, orzo (euro 120,00}, grano (euro 120,00), miscugli di cereali (euro 120,00) leguminose da foraggio (erba medica, lupinella, veccia, favino, miscugli di essi: euro 230,00)

Per gli impianti di foraggere o miscugli di esse la validità dell'impegno da parte dell'agricoltore è quadriennale (comprensivo dell'anno di semina).

La superficie minima oggetto di impegno deve essere di mq 2.000 in un unico appezzamento.

La superficie massima riconosciuta a premio di ettaro per azienda richiedente, anche suddiviso in più appezzamenti ciascuno della superficie minima di 2.000 mq.

Nel caso di foraggere su superfici maggiori di 5.000 mq in un unico appezzamento è possibile effettuare lo sfalcio fino al 31 agosto su una superficie non eccedente il 50% dell'appezzamento.

Per tale tipologia il contributo concesso è di € 200 ad ettaro.

Invece, potranno essere realizzate anche in prossimità di terreni coltivati, a protezione di altre colture.

ARTICOLO 6 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Non saranno ammissibili le domande:

- prodotte oltre il termine di presentazione
- presentate ad indirizzo diverso di quello indicato all'art. 4

ARTICOLO 7 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Dopo il termine di ricezione, l'ATC provvederà ad istruire le pratiche ricevute e a valutarne l'ammissibilità ai sensi dell'art. 6

Terminata la fase istruttoria, l'ATC valuterà le domande pervenute, limitatamente a quelle ammissibili, stabilendo per ognuna la possibilità di finanziamento.

Le domande ammissibili saranno inserite in graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1) Domanda presentata da giovane agricoltore conforme all'art. 4 paragrafo 6 del Reg. UE 2021/2115 (limite di età 41 anni e che si è insediato da non oltre 5 anni)

- 2) Data di presentazione della domanda

Le richieste di contributo ritenute ammissibili saranno liquidate nei limiti dei fondi impegnati annualmente dall'ATC.

ARTICOLO 8 - CONTROLLO E SANZIONI

Durante tutto il periodo di validità dell'azione verranno effettuati controlli a campione circa il rispetto delle procedure.

L'inosservanza degli impegni sottoscritti comporta la revoca del beneficio e il recupero delle somme, eventualmente erogate (maggiorate degli interessi).

È fatto assoluto divieto di trarre comunque profitto, diretto o indiretto, dagli interventi effettuati nell'ambito di tale progetto, compresa la richiesta di indennizzo per danni da fauna selvatica.

Ove l'ATC accerti che chiunque, mediante l'esposizione o la produzione di false documentazioni, consegue per se o per altri benefici o contributi personali, oltre a pronunciare la decadenza del beneficio e la revoca del finanziamento, dispone quanto di competenza al fine di denunciare il fatto nel rispetto delle procedure previste dalla norma

ARTICOLO 9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi sono oggetto di trattamento da parte dell' Ambito Territoriale o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative unionali nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente dell'Ambito Territoriale di Caccia presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).
2. Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:
 - a. Amministrazione procedente: Ambito Territoriale di Caccia
 - b. Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PFVR
 - c. Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: Ambito Territoriale di Caccia";
 - d. Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Ambito Territoriale di Caccia.
 - e. Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione: ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo de/lo Stato entro 120 giorni dal/'approvazione de/la graduatoria definitiva;

 - f. **Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di invio da parte dell'interessato.;**
 - g. **Data ultima presentazione domanda: 31 maggio 2025 (salvo proroghe);**
 - h. **Ufficio dove si può prendere visione degli atti: Segreteria Ambito Territoriale di Caccia Sulmona**